



Quindicinale di Informazioni  
dall'Unione Europea

Agricoltura  
Territorio  
Ambiente

**APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI – PARTENARIATI - BANDI E CONCORSI - G.U.U.E - REDAZIONE**

**numero 12 – 20 giugno 2007**

**BRUXELLES INFORMA**

Speciale Consiglio Agricolo di giugno	
Raggiunto l'accordo sulla Riforma dell'OCM Ortofrutta	Pag. 2
Biologico: un regolamento per lo sviluppo del settore "bio" in Europa	Pag. 3
Semplificazione della PAC	Pag. 4
Condizionalità	Pag. 4
Denominazioni di vendita della carne di vitello	Pag. 5

**NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO**

Riforma dell'OCM vino	Pag. 5
Vino: accordo Commissione europea - Australia	Pag. 5
Sostegno alla produzione casearia di qualità	Pag. 5
La Commissione presenta le prospettive per i contingenti di pesca 2008	Pag. 6
Novità per i cibi "light"	Pag. 6
Life+	Pag. 6
Cambiamenti climatici	Pag. 7
Emissioni di gas serra: meno 0,7% nell'UE-27	Pag. 7
"Regioni in crescita, Europa in crescita"	Pag. 7

**EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

OCM ortofrutta: il punto di vista del Ministero	Pag. 8
Sviluppo rurale: lo stato della programmazione 2007-2013	Pag. 8
A Parma il Consorzio Italiano per la qualità e la sicurezza degli alimenti	Pag. 9
Rapporto sullo sviluppo sostenibile	Pag. 9
Debiti agricoli, parte la ristrutturazione	Pag. 9
Critiche alla soglia dello 0,9% per il biologico	Pag. 9
Biologico: aspre critiche anche dal veneto	Pag. 10
Previsioni vendemmiali	Pag. 10
L'agroalimentare veneto verso la Croazia e altre notizie	Pag. 11

## BRUXELLES INFORMA

---

### **SPECIALE CONSIGLIO AGRICOLO DI GIUGNO**

#### **Raggiunto l'accordo sulla Riforma dell'OCM Ortofrutta**

***I ministri dell'agricoltura dell'Unione Europea hanno raggiunto un accordo politico unanime su un'ampia riforma dell'Organizzazione Comune dei Mercati (OCM) nel settore ortofrutticolo intesa ad allineare il comparto con il resto della PAC riformata nel 2003/2005***

#### **Quadro generale**

La riforma potenzierà la competitività e l'orientamento al mercato dell'ortofrutta europea, ridurrà le fluttuazioni di reddito dovute alle crisi, promuoverà il consumo, contribuendo così al miglioramento della salute pubblica, e rafforzerà la protezione ambientale. I cambiamenti mirano ad incoraggiare un maggior numero di coltivatori ad aderire alle Organizzazioni di Produttori (OP), ad offrire alle stesse OP una gamma più vasta di strumenti per la gestione delle crisi, ad incorporare il settore ortofrutticolo nel regime di pagamento unico (RPU), a rendere obbligatoria una soglia minima di spesa per interventi ambientali, ad aumentare i finanziamenti UE a favore della produzione biologica e per azioni promozionali e ad abolire le sovvenzioni all'esportazione per l'ortofrutta. La riforma entrerà in vigore nel 2008.

#### **Il commento del Commissario europeo**

"Sono molto soddisfatta del risultato raggiunto, che renderà il settore più competitivo e orientato al mercato e incoraggerà, spero, i consumatori a mangiare più frutta e verdura" ha dichiarato Mariann Fischer Boel, Commissario responsabile dell'agricoltura e dello sviluppo rurale. "Mi compiaccio particolarmente del fatto che tutti gli Stati membri hanno appoggiato la riforma. Il vecchio sistema dei pagamenti legati alla produzione sarà sostituito dai pagamenti disaccoppiati. Saranno offerti incentivi ai produttori affinché si riuniscano in organizzazioni, rafforzando così la loro posizione. Regimi di sostegno specifici aiuteranno il settore in tempo di crisi e sarà data maggiore importanza alla protezione dell'ambiente. Abbiamo anche introdotto una serie di misure destinate ad incentivare il consumo e proporremo ora un programma per la distribuzione di frutta e verdura nelle scuole basato su una valutazione d'impatto approfondita".

#### ***I particolari della riforma***

##### **Organizzazioni di Produttori**

Le OP acquisteranno maggiore flessibilità e le loro regole saranno semplificate. Saranno erogati finanziamenti supplementari (tasso di cofinanziamento comunitario del 60% anziché del 50%) nelle Regioni in cui la produzione coperta dalle OP è inferiore al 20% e, in particolare, nei nuovi Stati membri per incoraggiare la creazione di OP. Gli Stati membri e le OP elaboreranno programmi operativi basati su una strategia nazionale.

##### **Gestione delle crisi**

La gestione sarà organizzata tramite le OP (per il 50% a carico del bilancio comunitario). Per gestire le crisi di mercato si farà ricorso a strumenti quali la raccolta prima della maturazione o la mancata raccolta degli ortofrutticoli, iniziative di promozione e comunicazione in tempo di crisi, formazione, assicurazione del raccolto, sostegno per l'ottenimento di prestiti bancari e copertura delle spese amministrative per la costituzione di fondi comuni di investimento. I ritiri dal mercato effettuati dalle OP saranno cofinanziati in ragione del 50%. L'UE si accollerà il 100% delle spese per i ritiri finalizzati alla distribuzione gratuita alle scuole e ad altri istituti. L'aiuto comunitario alle OP resterà limitato al 4,1% del valore totale della produzione commercializzata, ma questo massimale potrà aumentare al 4,6% purché le eccedenze siano utilizzate soltanto per la prevenzione e la gestione delle crisi. Per tre anni potranno essere concessi aiuti di Stato per estendere le misure di gestione delle crisi ai coltivatori non aderenti che stipulano un contratto con un'OP. La compensazione per i non aderenti non sarà superiore al 75% del sostegno comunitario ricevuto dagli aderenti a un'OP.

##### **Integrazione dell'ortofrutta nel regime di pagamento unico**

La superficie coltivata a ortofrutticoli potrà beneficiare dei diritti all'aiuto nell'ambito del regime di aiuti disaccoppiati vigente in altri comparti agricoli. Tutti gli aiuti esistenti a favore degli ortofrutticoli trasformati saranno disaccoppiati e verranno aumentati i massimali di bilancio nazionali del RPU. L'importo totale che verrà trasferito al RPU ammonta a circa 800 milioni di euro. Per i pomodori gli Stati membri potranno erogare pagamenti transitori per un periodo di quattro anni (2008-2011), purché la percentuale accoppiata del pagamento non superi il 50% del massimale nazionale. Per le colture non annuali essi potranno erogare pagamenti transitori per cinque anni, purché dopo il 31 dicembre 2010 la percentuale accoppiata non superi il 75% del massimale nazionale. Gli Stati membri possono scegliere di posporre la distribuzione dei diritti per gli ortofrutticoli per un massimo di tre anni.

## Misure ambientali

L'inserimento dell'ortofrutta nel RPU implica l'obbligo di rispettare la condizionalità (ossia norme ambientali obbligatorie) per tutti i beneficiari di pagamenti diretti. Le OP dovranno destinare almeno il 10% della spesa di ciascun programma operativo a interventi ambientali. La produzione biologica beneficerà di un tasso di cofinanziamento comunitario del 60% in ciascun programma operativo.

### Incoraggiare un maggiore consumo di frutta e verdura

Un consumo più elevato di frutta e verdura rappresentava uno degli obiettivi definiti nel Libro bianco della Commissione sull'alimentazione, pubblicato lo scorso maggio. Le OP potranno inserire la promozione del consumo di ortofruttili nei loro programmi operativi. Uno stanziamento supplementare di 6 milioni di euro nell'ambito del regolamento generale sulla promozione sarà destinato ad incoraggiare il consumo di frutta e verdura dei bambini e ragazzi delle scuole. Una dotazione di 8 milioni di euro sarà inoltre prevista per la distribuzione gratuita di ortofruttili a scuole, ospedali ed enti caritativi, finanziata al 100% dall'UE entro il limite del 5% della produzione commercializzata da un'OP. Il Consiglio ha chiesto alla Commissione di effettuare uno studio di fattibilità sull'istituzione di un programma per la distribuzione di frutta e verdura nelle scuole. A questi lavori si darà inizio il prima possibile.

### Pagamento transitorio per i frutti rossi

Per consentire ai produttori di fragole e lamponi destinati alla trasformazione di adeguarsi alle condizioni del mercato, verrà loro erogato un pagamento diretto transitorio di 230 euro per ettaro per un massimo di cinque anni e per un determinato numero di ettari. Gli Stati membri possono versare un'integrazione nazionale, a condizione che il totale non superi i 400 euro per ettaro.

### Pagamento separato per gli ortofruttili nei Paesi RPUS

I Paesi che applicano il regime di pagamento unico per superficie (RPUS) potranno introdurre un pagamento disaccoppiato a favore dei produttori storici di ortofruttili. Entro il 1° novembre 2007 essi dovranno decidere l'importo da detrarre dalla dotazione riservata al RPUS per coprire tale pagamento e definire i criteri per la sua concessione. Per ulteriori informazioni sulla riforma: <http://blogs.ec.europa.eu/fischer-boel>; [http://ec.europa.eu/agriculture/capreform/fruitveg/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/capreform/fruitveg/index_en.htm)

(Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

## Biologico: un regolamento per lo sviluppo del settore "bio" in Europa

### ***Il Consiglio agricolo ha raggiunto un accordo su un nuovo regolamento relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici inteso a semplificare la materia sia per gli agricoltori che per i consumatori***

La nuova disciplina reca un insieme coerente di obiettivi, principi e norme fondamentali sulla produzione biologica, compreso un nuovo regime permanente d'importazione e un sistema di controllo più razionale. L'uso del marchio biologico UE è reso obbligatorio, ma può essere accompagnato da marchi nazionali o privati. Un'apposita indicazione informerà i consumatori del luogo di provenienza dei prodotti. Potranno avvalersi del marchio biologico solo i prodotti alimentari che contengono almeno il 95% di ingredienti biologici, ma i prodotti non "bio" potranno indicare, nella composizione, gli eventuali ingredienti biologici. Resta vietato l'uso di organismi geneticamente modificati ed ora verrà indicato espressamente che la presenza accidentale di OGM in misura non superiore allo 0,9% vale anche per i prodotti "bio". Rimane invariato l'elenco delle sostanze autorizzate in agricoltura biologica. La nuova normativa apre inoltre la possibilità di aggiungere ulteriori disposizioni sull'acquacoltura, sulla vitivinicoltura, sulle alghe e sui lieviti "bio". Nella seconda fase di questo processo di revisione del quadro normativo, sulla base del nuovo regolamento, le rigorose modalità di applicazione vigenti verranno trasposte dal regolamento preesistente al nuovo regime. Il Commissario Mariann Fischer Boel ha sottolineato che "si tratta di un eccellente accordo, che renderà i prodotti "bio" più facilmente riconoscibili nell'UE e farà sì che i consumatori sappiano esattamente cosa acquistano. L'alimentazione biologica rappresenta un mercato fiorente e in piena espansione. Mi auguro che il nuovo quadro normativo assicuri continuità a questa crescita, grazie al fruttuoso incontro tra domanda di mercato e spirito imprenditoriale dei produttori europei."

### Caratteristiche del regolamento

- il nuovo regolamento esplicita gli obiettivi, i principi e le norme di produzione dell'agricoltura biologica, lasciando allo stesso tempo una certa flessibilità per tenere conto delle condizioni locali e dei vari stadi di sviluppo;
- assicura che gli obiettivi e i principi si applichino ugualmente a tutte le fasi della produzione biologica animale, vegetale, di acquacoltura e di mangimi, nonché alla produzione di alimenti biologici trasformati;
- chiarifica la disciplina in materia di OGM, reiterando in particolare l'assoluto divieto di utilizzare OGM nella produzione biologica e precisando che il limite generale dello 0,9% per la presenza accidentale di OGM autorizzati si applica anche ai prodotti biologici;

- colma la lacuna legislativa per effetto della quale la presenza fortuita di OGM in misura superiore allo 0,9% non impedisce attualmente la vendita di un prodotto etichettato "bio";
- rende obbligatorio il marchio UE per i prodotti biologici di origine comunitaria, consentendo tuttavia l'uso complementare di marchi nazionali o privati, al fine di promuovere il "concetto comune" di produzione biologica;
- autorizza norme private più rigorose;
- garantisce che siano etichettati "bio" soltanto gli alimenti contenenti almeno il 95% di ingredienti biologici;
- autorizza l'indicazione degli ingredienti biologici nella composizione dei prodotti non biologici;
- non contempla il settore della ristorazione privata e collettiva, ma autorizza gli Stati membri a regolamentare questo comparto, in attesa di un riesame a livello UE nel 2011;
- potenzia l'approccio basato sul rischio e migliora il sistema di controllo, allineandolo al sistema ufficiale di controllo vigente nell'UE per la generalità delle derrate alimentari e dei mangimi, ma mantenendo anche controlli specifici per la produzione biologica;
- istituisce un nuovo regime permanente d'importazione, in virtù del quale i paesi terzi possono esportare sul mercato dell'UE a condizioni identiche o equivalenti a quelle applicabili ai produttori dell'UE;
- prescrive l'indicazione del luogo di provenienza dei prodotti, anche per quelli importati che recano il marchio UE;
- apre la possibilità di aggiungere ulteriori disposizioni sull'acquacoltura, sulla vitivinicoltura, sulle alghe e sui lieviti biologici;
- lascia invariato l'elenco delle sostanze autorizzate in agricoltura biologica, prescrive la pubblicazione delle richieste di autorizzazione di nuove sostanze e sottopone a un sistema centralizzato la concessione di eccezioni;
- dà luogo alla trasposizione delle modalità di applicazione dal regolamento precedente al nuovo, con particolare riguardo all'elenco delle sostanze, alle norme in materia di controllo e ad altre disposizioni applicative.

Si ricorda che nel 2005, nell'UE a 25, circa 6 milioni di ettari sono stati coltivati secondo il metodo biologico o riconvertiti alla produzione biologica. Ciò rappresenta un aumento di oltre il 2% rispetto al 2004. Nello stesso periodo il numero di produttori "bio" è cresciuto di oltre il 6%. (Fonte: ue)

### **Semplificazione della PAC**

#### ***Il Consiglio ha approvato l'Organizzazione Comune del Mercato Unico***

I Ministri dell'Agricoltura dell'UE hanno approvato la proposta della Commissione europea di realizzare una Organizzazione Comune del Mercato Unico per i prodotti agricoli che sostituisca le 21 OCM attuali. La creazione di un'OCM unica rientra nel processo di semplificazione della PAC e permetterà di alleggerire la legislazione, di rafforzare la trasparenza e di rendere le politiche sugli scambi più accessibili. Per realizzare i suoi obiettivi l'OCM unica raggruppa in un regolamento unico gli atti del Consiglio nel campo della politica dei mercati, che riguarda: il regime degli interventi, lo stoccaggio privato, le norme di commercializzazione e di qualità, le regole applicabili all'importazione e all'esportazione, le misure di salvaguardia, la concorrenza, gli aiuti di Stato, la comunicazione di dati e la trasmissione di rapporti. Questa riforma rappresenta la più importante semplificazione tecnica della PAC mai realizzata: rimpiazza una cinquantina d'atti del Consiglio costituiti da 650 articoli con circa 200 nuovi articoli. Essa è un esempio concreto di miglioramento della regolamentazione e rientra pienamente nella Strategia di Lisbona.

(Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

### **Condizionalità**

#### ***Il Consiglio sostiene la proposta della Commissione europea di migliorare il sistema della condizionalità***

I Ministri dell'Agricoltura dell'UE hanno adottato delle conclusioni a sostegno del rapporto della Commissione sull'applicazione della condizionalità, che avanza una serie di misure intese a migliorare e semplificare il sistema. Le modifiche sono volte a migliorare l'informazione, a introdurre un certo grado di tolleranza nei casi di violazioni minori, ad armonizzare il tasso di controllo e a permettere la notifica di alcuni controlli. Queste modifiche tengono conto dell'esperienza acquisita ad oggi per migliorare il funzionamento del sistema a beneficio degli agricoltori e degli amministratori. Si tratta di un ulteriore passo avanti verso la semplificazione della PAC. Ora la Commissione proseguirà i suoi lavori preparando gli adattamenti necessari.

(Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

## **Denominazioni di vendita della carne di vitello**

### ***Gli Stati membri chiedono alla Commissione di presentare proposte per chiarire le condizioni di commercializzazione delle carni di vitello***

La produzione e la commercializzazione delle carni di bovini di età non superiore a dodici mesi sono spesso molto diverse da uno Stato membro all'altro, così come le caratteristiche degli animali al momento della macellazione. Esistono infatti due grandi tipi di sistemi produttivi: nel primo, gli animali sono alimentati principalmente a base di latte e prodotti lattieri e macellati prima degli otto mesi di età; nel secondo, l'alimentazione è quasi esclusivamente a base di cereali, essenzialmente granturco, integrata da foraggi e gli animali sono macellati a partire dai dieci mesi. Mentre il primo tipo di produzione è diffuso in quasi tutti gli Stati membri, il secondo si è invece sviluppato solo in alcuni, soprattutto nei Paesi Bassi, in Danimarca e in Spagna. Sui principali mercati al consumo della Comunità le carni ottenute con questi diversi sistemi di produzione finora sono state commercializzate con la stessa denominazione di vendita, "vitello", in generale senza alcun riferimento né al tipo di alimentazione degli animali, né alla loro età al momento della macellazione. L'esperienza ha dimostrato che tale pratica può falsare gli scambi e favorire condizioni di concorrenza sleale: essa incide quindi direttamente sul corretto funzionamento del mercato unico. In effetti, all'uscita del macello, esistono differenze di prezzo dell'ordine di 2-2,50 euro/kg fra le carni ottenute con questi due sistemi di ingrasso. Tale pratica può inoltre essere fonte di confusione per il consumatore che può essere indotto in errore sulle reali caratteristiche della carne che acquista. Per questo motivo molti Stati membri hanno chiesto alla Commissione di presentare proposte per chiarire le condizioni di commercializzazione di queste carni, in particolare per precisare l'uso della denominazione di vendita "vitello".(Fonte: ue)

## **NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO**

---

### **Riforma dell'OCM Vino**

#### ***Il 4 luglio prossimo la Commissione europea presenterà una delle ultime riforme previste nell'ambito della PAC: quella del comparto vitivinicolo***

L'appuntamento è molto atteso dagli operatori del settore nelle nostre Regioni, data la sua particolare rilevanza sul territorio. La riforma del settore vitivinicolo, annunciata da tempo dalle autorità comunitarie, si inserisce in una serie di riforme che hanno toccato negli ultimi anni le Organizzazioni Comuni di Mercato dei cereali, del tabacco, dello zucchero e, ultima in ordine di tempo, quella dell'ortofrutta. La riforma del settore vitivinicolo, parallelamente alla OCM Unica, dovrebbe concludere il ciclo di riforme settoriali attraverso il quale si sta delineando la nuova Politica Agricola Comune. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

### **Vino: accordo Commissione europea - Australia**

#### ***L'accordo salvaguarda, in primis, il regime europeo di etichettatura, garantisce la piena tutela delle indicazioni geografiche anche per i vini destinati all'esportazione e prevede un preciso impegno dell'Australia di tutelare le diciture tradizionali dell'Unione Europea***

Al termine di lunghe e minuziose trattative per sostituire l'accordo in vigore che risale al 1994, nel corso di una cerimonia svoltasi a Canberra i negoziatori della Commissione europea e dell'Australia hanno siglato un nuovo accordo bilaterale sugli scambi di vino. Prima della firma l'accordo deve essere approvato dal Consiglio dei Ministri e dalle Autorità australiane. L'accordo salvaguarda il regime europeo di etichettatura dei vini, garantisce la piena tutela delle indicazioni geografiche dell'UE anche per i vini destinati all'esportazione e prevede un preciso impegno dell'Australia di tutelare le diciture tradizionali dell'Unione Europea. È anche previsto il graduale abbandono, da parte dell'Australia, dell'uso di una serie di importanti denominazioni europee, come "Champagne" e "Porto", entro un anno dall'entrata in vigore dell'accordo. Il regime europeo di etichettatura dei vini è salvaguardato grazie alla fissazione di una lista di diciture facoltative che possono essere utilizzate per i vini australiani (ad esempio l'indicazione dei vitigni, il riferimento a riconoscimenti, medaglie o concorsi, l'indicazione relativa a colori specifici, ecc.). E' inoltre disciplinata l'indicazione dei vitigni sull'etichetta e soppresso il riferimento ad alcuni di questi vitigni (Hermitage, Lambrusco), sempre entro un anno dall'entrata in vigore dell'accordo. Nel 2006, l'UE ha effettuato esportazioni di vino in Australia per un valore di 62 milioni di euro, a fronte di importazioni per un valore di 868 milioni di euro. (Fonte: ue)

### **Sostegno alla produzione casearia di qualità**

#### ***Il provvedimento interessa, tra gli altri, il Parmigiano Reggiano, il Grana Padano, il Provolone ed il Pecorino romano***

Sono state pubblicate sulla Gazzetta ufficiale dell'UE le disposizioni comunitarie che prevedono, per il 2007, l'aiuto all'ammasso privato di alcuni formaggi prodotti nell'Unione, tra cui il Parmigiano Reggiano, il Grana

Padano, il Provolone ed il Pecorino romano. I formaggi italiani beneficeranno di un gettito superiore a 25 milioni di euro, assorbendo quasi integralmente lo stanziamento previsto (pari a circa 28 milioni). (Fonte: rv)

### **La Commissione europea presenta le prospettive per i contingenti di pesca 2008**

#### ***La maggioranza degli stock ittici rimane al di sotto dei limiti biologici di sicurezza, con conseguente rischio elevato sia per gli stock che per l'industria***

La Commissione europea ha adottato la dichiarazione politica annuale di intenti sulle possibilità di pesca per il 2008. La comunicazione, improntata agli stessi principi generali di quella dell'anno scorso, si sofferma sui risultati delle misure di conservazione attuate in seguito alla riforma della politica comune della pesca del 2002. Mentre si intravedono già i risultati positivi di alcuni piani a lungo termine, la maggioranza degli stock ittici rimane al di sotto dei limiti biologici di sicurezza, con conseguente rischio elevato sia per gli stock che per l'industria della pesca. Questa situazione allarmante è causata principalmente dal fatto che ogni anno vengono fissati TAC (Totali Ammissibili di Catture) di gran lunga superiori a quelli raccomandati dagli esperti scientifici. La Commissione esorta gli Stati membri a un comportamento più responsabile in materia di TAC e di gestione dello sforzo di pesca, al fine di garantire alle risorse alieutiche un futuro realmente sostenibile. La Commissione invita gli Stati membri e le parti interessate ad esaminare attentamente le problematiche enunciate nella comunicazione e a presentare i loro contributi entro il 31 luglio 2007. (Fonte: ue)

### **Novità per i cibi "light"**

#### ***Dal prossimo 1° luglio entrerà in vigore un nuovo regolamento che metterà ordine al caos delle etichette "light"***

Sempre più spesso, sulle confezioni dei prodotti alimentari si leggono indicazioni ambigue. Qualche esempio? «30 per cento di oli in meno», «ricotta magra», «ricco di calcio», «patatine light» e così via. Sono tutte affermazioni nutrizionali largamente contestate da medici e nutrizionisti. Perché spesso non corrispondono a verità. Finalmente, però, dal 1° luglio prossimo la stagione delle frasi ingannevoli giungerà al termine. In quella data entrerà in vigore in tutti i Paesi dell'Unione Europea un nuovo regolamento che metterà ordine nel grande caos delle etichette dei prodotti "light". In sostanza, sarà vietato dire bugie per prodotti troppo spesso uguali a quelli normali, ma più costosi. L'indicazione nutrizionale serve per far conoscere al consumatore il contenuto di grassi, carboidrati e proteine di un determinato prodotto, ma la certificazione viene solo dalla "tabellina" che, per legge, devono riportare tutte le confezioni. Come dire, non basta leggere sulla confezione la parola magica "light" per sapere se davvero quel cibo ha un basso contenuto di grassi. Il guaio è che oggi molti produttori giustificano con queste false affermazioni il prezzo decisamente più alto della media per prodotti che di salutista hanno poco o nulla. Insomma, oltre il danno la beffa. E' per questo che l'Unione Europea ha deciso di dire "basta" a questa pessima abitudine. Così, per tutelare i consumatori, è entrata in gioco l'Autorità per la Sicurezza alimentare (Efsa) che sta predisponendo l'elenco di tutte le indicazioni nutrizionali consentite con relativa spiegazione del loro esatto significato. Questa grande novità renderà ancora più consapevoli le scelte dei consumatori che, dicono le ricerche di mercato, sono sempre più attenti all'apporto calorico e nutrizionale dei diversi alimenti. E costringerà molti produttori a togliere dal mercato prodotti che promettono fantomatici e illusori benefici per la salute. La scure dell'Efsa non interesserà soltanto i prodotti già sul mercato. Dal 1° luglio, infatti, chi vuole immettere sul mercato un nuovo alimento dovrà chiedere la preventiva autorizzazione dell'Autorità per la Sicurezza alimentare e aspettare l'ok definitivo da Bruxelles prima di commercializzare il prodotto. Una tutela in più per tutti, una grande vittoria delle associazioni dei consumatori di tutta Europa. (Fonte: efsa)

### **Life+**

#### ***Pubblicato il regolamento di questo importante strumento finanziario europeo dedicato all'ambiente***

Sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie L 149 del 9 giugno 2007, è stato pubblicato il regolamento riguardante lo strumento finanziario per l'ambiente Life+. Obiettivo generale di LIFE+ è contribuire all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della normativa comunitarie in materia di ambiente, compresa l'integrazione dell'ambiente in altre politiche, contribuendo in tal modo allo sviluppo sostenibile. In particolare, LIFE+ favorisce l'attuazione del Sesto Programma per l'ambiente, comprese le strategie tematiche, e finanzia misure e progetti con valore aggiunto europeo negli Stati membri. Il Regolamento e una scheda di approfondimento sul programma possono essere richieste alla redazione. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

## **Cambiamenti climatici**

### ***Arriva l'estate e con essa gli incendi boschivi, concausa – secondo un rapporto della FAO – dei cambiamenti climatici globali in atto***

Ogni anno per produrre energia si bruciano nel mondo circa 9.200 milioni di tonnellate di biomassa. Gli incendi boschivi incidono per oltre metà, con circa 5.130 milioni di tonnellate di biomassa. Si stima che gli incendi boschivi emettano circa 3.431 milioni di tonnellate di Co2 nell'atmosfera, contribuendo così in notevole misura alla emissioni globali di gas serra e dunque al cambiamento climatico. Tra le relazioni regionali incluse nel rapporto della FAO "Fire management global assessment 2006" (Gestione degli incendi - Valutazione mondiale 2006) è compresa quella riguardante il Nord America, dove gli studiosi prevedono che a causa del cambiamento climatico la loro incidenza e la gravità siano destinate ad aumentare. Anche nella regione mediterranea le previsioni non sono incoraggianti, l'aumento delle temperature e le minori piogge estive faranno con tutta probabilità aumentare gli incendi. Tra gli effetti negativi la relazione dal sud est asiatico evidenzia come l'uso ricorrente del fuoco a fini agricoli generi emissioni che hanno conseguenze molto serie sulla salute umana e sull'ambiente. Per ulteriori informazioni sull'argomento e sul rapporto della FAO: <http://www.fao.org/docrep/009/a0969e/a0969e00.htm> (Fonte: fao)

## **Emissioni di gas serra: meno 0,7% nell'UE-27**

### ***L'Agenzia europea dell'ambiente ha pubblicato i dati 2005***

L'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) ha pubblicato la relazione annuale sull'inventario dei gas a effetto serra. La relazione, intitolata "Annual European Community Greenhouse gas inventory 1990-2005 and inventory report 2007" ("Inventario annuale dei gas a effetto serra della Comunità europea 1990-2005 e relazione sull'inventario 2007") è stata presentata al Segretariato della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) come contributo ufficiale dell'UE. In base alla relazione, le emissioni dei gas a effetto serra responsabili dei cambiamenti climatici sono diminuite dello 0,7% tra il 2004 e il 2005 nell'UE-27. Il Commissario Stavros Dimas, responsabile per l'Ambiente, ha commentato che "risulta incoraggiante constatare che continuiamo a ridurre le emissioni anche mentre l'economia europea è in forte crescita, ma è evidente che, per permettere all'UE di conseguire il suo obiettivo di riduzione fissato nel protocollo di Kyoto, molti Stati membri dovranno intensificare notevolmente gli sforzi per contenere le emissioni. Per informazioni sul documento: [http://reports.eea.europa.eu/technical\\_report\\_2007\\_7/en](http://reports.eea.europa.eu/technical_report_2007_7/en) ; per la parte italiana: [http://studi.sede.enea.it/documentazione/143306\\_rapporto\\_2006\\_70.pdf/view](http://studi.sede.enea.it/documentazione/143306_rapporto_2006_70.pdf/view) (Fonte: ue)

## **"Regioni in crescita, Europa in crescita"**

### ***E' il titolo del IV° Rapporto sulla Coesione economica e sociale pubblicato nei giorni scorsi. Numerosi gli spunti di riflessione in vista della revisione delle Prospettive Finanziarie previste nel periodo 2008/2009***

L'edizione 2007 del Rapporto sulla Coesione economica e sociale riguarda, per la prima volta, le 268 Regioni dell'Europa allargata a 27 Stati membri, analizzate in termini di PIL, produttività e occupazione. Il documento fornisce una prima valutazione sull'impatto dei Fondi Strutturali 2000-2006 e sull'avvio della nuova programmazione, nonché lancia 10 spunti di riflessione per l'avvio di un dibattito sul futuro della politica di Coesione che sarà ufficialmente aperto in occasione del Forum europeo sulla Coesione di settembre e su cui si farà il punto il prossimo anno. Il Rapporto indica come la politica di Coesione sia stata in grado di perseguire i propri obiettivi rispondendo alle esigenze di modernizzazione e diversificazione regionale, attraverso investimenti in infrastrutture e risorse umane. Ma il rapido cambiamento dello scenario mondiale (calo demografico, concorrenza su scala mondiale, bolletta energetica, cambiamenti climatici) impone di indirizzare gli sforzi per rendere tutti i cittadini europei in grado di adeguarsi a tali mutamenti. La relazione si articola in 4 parti:

- *Situazione economica, sociale e territoriale e tendenze negli Stati membri e nelle regioni dell'UE-27*

Nell'ultimo decennio sono diminuite le disparità di reddito ed occupazione nell'intera UE, ma permangono divari ancora notevoli tra i meno abbienti e il resto della popolazione;

- *Impatto della politica di Coesione*

E' stata promossa direttamente la convergenza regionale e l'occupazione. La politica regionale ha contribuito notevolmente a ridurre l'esclusione sociale e la povertà;

- *Politiche nazionali e Coesione*

Si è registrata negli ultimi anni, una marcata riduzione degli investimenti pubblici (passati da un valore pari al 2,9% rispetto al PIL, nel '93 al 2,4% del 2005) come conseguenza dell'invecchiamento della popolazione e del risanamento delle finanze pubbliche.

• *Coesione e politiche comunitarie*

Il Rapporto ha evidenziato l'effetto delle diverse politiche comunitarie (ricerca e innovazione, aiuti di Stato, agricoltura ecc.) sulla Coesione. E' necessario sfruttare al meglio queste potenzialità per aumentare l'efficacia della politica di Coesione ma trovare anche nuove sinergie. (Fonte: sudnews)

## **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

---

### **OCM Ortofrutta: il punto di vista del Ministero**

#### ***La nuova OCM va nella giusta direzione: rinforzate le Organizzazioni dei Produttori per contenere i prezzi***

Da un'indagine conoscitiva sulla struttura della produzione e distribuzione ortofrutticola italiana, condotta dall'Antitrust in collaborazione col MIPAAF, emerge che il settore soffre di un'eccessiva frammentazione produttiva unita ad una catena di commercializzazione troppo lunga. Secondo il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali ciò causa un rincaro dei prezzi dal produttore al consumatore che va contenuto. In questo senso occorre, da un lato, potenziare il ruolo della grande distribuzione, dei supermercati e mercati rionali, dall'altro lato bisogna combattere la frammentazione produttiva preferendo forme consortili e societarie, sistemi di aggregazione dei produttori. Alla luce di questo quadro, secondo il Ministero, la riforma OCM Ortofrutta, appena varata dall'UE, indica la giusta strada verso il contenimento della frammentazione produttiva e la maggiore aggregazione dell'offerta. Anche la finanziaria 2007 giocherà un ruolo attivo in questo senso promuovendo la creazione dei cosiddetti "mercati degli agricoltori" (farmers markets) un meccanismo di vendita diretta che potrà dare delle risposte concrete al problema.

(Fonte: gov)

### **Sviluppo rurale: lo stato della programmazione 2007-2013**

#### ***Il mese di giugno dovrebbe rappresentare un momento di svolta per la definizione dei documenti di programmazione nazionale in materia di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013***

In estrema sintesi, vediamo lo stato di attuazione.

##### *Piano Strategico Nazionale e Rete Rurale Nazionale*

Nei giorni scorsi si è concluso il negoziato sulle osservazioni sollevate dalla Commissione europea in merito al Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale (PSN).

Leggermente più avanzato è il percorso di definizione del Programma della Rete Rurale Nazionale (RRN) per il quale, a seguito delle osservazioni della Commissione inoltrate nel mese di maggio, nei primi giorni di giugno sono state inviate le controdeduzioni.

##### *Piani di Sviluppo Rurale*

A livello di Piani di Sviluppo Rurale Regionali (PSR), si registra un rallentamento in parte dovuto sicuramente all'incertezza dettata dallo stato di attuazione della programmazione nazionale: su 21 PSR, dei 16 presentati, 4 hanno avuto la ricevibilità. Altre cinque Regioni devono inviare i propri PSR alla Commissione. Una programmazione che lascia dunque ancora aperte alcune questioni emerse in fase di negoziato sulle quali si rimane in attesa di chiarimenti, anche ai fini della definizione di tutti gli altri PSR. Uno scenario che lascia intravedere due elementi di criticità: l'incertezza programmatica entro la quale i GAL che intendono candidarsi procedono alla definizione dei propri Piani di Sviluppo Locale (PSL) e il rallentamento dei tempi di avvio delle procedure di selezione degli interventi 2007-2013, che verosimilmente si rifletterà sulla realizzazione degli stessi e sul rispetto dei vincoli di spesa dettati dalla regolamentazione comunitaria. Una fase di attesa che tuttavia può tornare utile a livello regionale per definire i piani di attuazione che dovranno articolare e dettagliare il quadro dei sistemi e delle procedure di gestione e controllo degli interventi. Nelle more dell'avvio della fase di selezione degli interventi, per talune autorità regionali è emersa l'opportunità di avviare una concertazione tesa a dare supporto, indirizzo ed accompagnamento ai partenariati prossimi candidati.

##### *Ruolo dei GAL*

La concentrazione territoriale, piuttosto che il ruolo del GAL nel singolo contesto regionale ed i riflessi che questo può avere sulla struttura organizzativa e sulle professionalità da impiegare e ancora l'analisi dei circuiti finanziari di attuazione degli interventi e la composizione del partenariato, sono soltanto alcuni degli ambiti sui quali può essere aperta la discussione tra Regioni e partenariati. I diversi incontri organizzati dai GAL (anche Veneto Agricoltura e Regione Veneto hanno programmato una serie di incontri nelle aree Leader della Regione, si veda la Rubrica "Appuntamenti") per la presentazione dei risultati dei progetti realizzati nell'ambito della programmazione 2000-2006, può rappresentare un ulteriore momento di riflessione intorno



ai temi catalizzatori delle politiche locali, agli ambiti entro i quali può essere opportuno dare continuità agli interventi già realizzati, alle buone prassi e alle criticità riscontrate.

#### *Programmazione integrata*

Nell'ottica di una programmazione rurale locale coerente ed integrata con le politiche di Coesione, si segnala che nell'ambito dell'Obiettivo 3 "Cooperazione Territoriale", sono stati previsti i seguenti programmi cofinanziati dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), dallo strumento europeo di vicinato e partenariato ENPI e dallo strumento di assistenza preadesione IPA:

7 programmi di cooperazione transfrontaliera, di cui 5 in fase di consultazione;

2 programmi di cooperazione ENPI-CBC, di cui 1 in fase di consultazione;

1 programma IPA-CBC;

4 programmi di cooperazione transnazionale entrambi in consultazione.

Inoltre, sono in fase di consultazione il Programma di Cooperazione interregionale INTERREG IV C ed il programma di cooperazione territoriale ESPON, cofinanziati dal FESR. Programmi che prevedono una integrazione tra FEASR e FESR o IPA ed ENPI intorno a priorità e temi catalizzatori che possono rappresentare un'ulteriore opportunità, anche finanziaria, per la programmazione di interventi di cooperazione nell'ambito dei PSL. (Fonte: Leader in breve)

#### **A Parma il Consorzio Italiano per la ricerca sulla qualità e la sicurezza degli alimenti**

***L'accordo vede coinvolti i Ministeri per le Politiche agricole alimentari e forestali, Salute, Università e Ricerca, Sviluppo economico***

E' nato a Parma il Consorzio italiano per la Ricerca sulla Qualità e la Sicurezza degli Alimenti. Ad avviare il percorso per la realizzazione di un organismo nazionale per lo sviluppo della ricerca nell'agroalimentare sono stati quattro Ministeri: Politiche agricole, Salute, Università e Ricerca, Sviluppo economico. Il nuovo organismo riunirà numerosi enti che fanno capo ai quattro dicasteri e costituirà un supporto efficace per il settore agro-alimentare e in particolare per il sistema nazionale di monitoraggio e controllo della qualità e sicurezza degli alimenti. Il nuovo organismo avrà una struttura snella e di grande coordinamento: la scelta è stata quella di mettere insieme le forze per qualificare e potenziare le attività di ricerca sulla qualità e la sicurezza degli alimenti, pre-requisito indispensabile nel campo dell'agroalimentare, un settore che può dare grandi opportunità al Paese. In questo senso la nascita del Consorzio può dare occasioni concrete di crescita e innovazione per il mondo delle imprese. Per il Consorzio inizia ora una fase di transizione di qualche mese dedicata a perfezionare il progetto e a dare vita all'organismo dirigente della struttura. (Fonte: efsa)

#### **Rapporto sullo sviluppo sostenibile**

***Il Ministero per le Politiche europee ha presentato il contributo dell'Italia al Rapporto per l'anno 2007 sulla strategia europea per lo sviluppo sostenibile***

Redatto in collaborazione con vari Ministeri, il Rapporto, previsto dalla Strategia di Lisbona, individua le iniziative e le riforme strutturali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi fissati, creando le condizioni che stimolino gli investimenti, l'innovazione e la competitività sfruttando le potenziali sinergie fra la protezione dell'ambiente e la competitività. Il rapporto verrà ora trasmesso al presidente della Commissione UE, José Manuel Barroso. (Fonte: gov)

#### **Debiti agricoli, parte la ristrutturazione**

***E' partita nei giorni scorsi la campagna di adesione alla ristrutturazione dei debiti agricoli***

Le imprese con posizioni contributive non regolarizzate potranno recuperare la propria situazione debitoria attraverso il pagamento di un importo a stralcio. Gli interessati potranno rivolgersi alle associazioni di categoria, agli sportelli di Unicredit e Deutsche Bank, oppure al proprio notaio di fiducia, con facoltà di scelta fra tre differenti opzioni di adesione. Per aderire alla ristrutturazione, c'è tempo 90 giorni. Gli agricoltori che lasceranno trascorrere i termini saranno tenuti a versare forzatamente l'intero importo a debito senza sconti. (Fonte: rv)

#### **Critiche alla soglia dello 0,9% per il biologico**

***Dura presa di posizione di AssoBio che ricorda come il Parlamento europeo si fosse espresso per una soglia dello 0,1%***

"Non capiamo che senso abbia chiamare tutti noi ogni cinque anni a votare per eleggere i parlamentari europei, se poi di quanto decidono non si tiene alcun conto". Lo scrive Roberto Pinton, Segretario di AssoBio, sull'ultimo numero del Bollettino Bio di Green Placet Net in riferimento alla decisione del Consiglio agricolo in materia di OGM. Il parlamento europeo lo scorso marzo si era espresso con la massima chiarezza, chiedendo alla Commissione di fissare un limite massimo di contaminazione accidentale da OGM nei prodotti biologici

non superiore allo 0,1%, cioè la soglia di rilevabilità strumentale, contro lo 0,9% proposto dalla stessa Commissione. I risultati della votazione non davano certo adito a dubbi: 585 voti a favore, 38 astensioni e soli 35 contrari. "Ora il Consiglio dei ministri agricoli – afferma Pinton - ha confermato la soglia dello 0,9% voluta dalla Commissione, non tenendo in alcuna considerazione le decisioni assunte con una maggioranza schiacciante dal Parlamento, l'unico organo dell'Unione eletto direttamente dai cittadini e la massima espressione della democrazia nel continente. Non siamo preoccupati per le conseguenze sull'integrità del sistema di produzione biologica, ma per l'assoluto disprezzo della società civile, di cui il Parlamento si era fatto portavoce, che hanno dimostrato i Ministri dei diversi Paesi membri". L'Italia (rappresentata dal Ministro De Castro), il Belgio, la Grecia, l'Ungheria e, inizialmente, la Polonia (che poi ha votato con la maggioranza) si sono opposti al provvedimento, ma senza riuscire a coagulare una minoranza di blocco in grado di fermare il regolamento. Ora nei prodotti biologici rimane vietato l'uso intenzionale di ingredienti che contengano OGM (quello biologico è l'unico comparto agro-alimentare europeo che ne prevede l'esclusione per legge: i prodotti DOP e IGP, per esempio, non sono esenti da OGM), ma se ne tollererà una presenza accidentale, dovuta a contaminazioni che la norma definisce "tecnicamente inevitabili" nel limite massimo dello 0,9%. "Non ha senso parlare di presenza "tecnicamente inevitabile": a dimostrazione che è invece "del tutto evitabile" non mancano gli organismi accreditati che hanno sviluppato schemi di certificazione per la garanzia "Ogm-free". La stessa lunga esperienza delle aziende biologiche italiane dimostra abbondantemente che anche nei settori più potenzialmente a rischio (soia e mais), nessun inquinamento è "tecnicamente inevitabile", tant'è che l'hanno sempre evitato, adottando ogni opportuna procedura per rispettare il proprio patto con il consumatore". "Non c'è ragione per cui ciò non accada anche dopo la sciagurata decisione dei ministri agricoli. I sempre più numerosi consumatori di prodotti biologici possono quindi continuare ad attribuire la loro fiducia al sistema delle imprese biologiche italiane, che è ben determinato a continuare a garantire la massima trasparenza, sicurezza e ineccepibile qualità dei suoi prodotti".

#### **Biologico: aspre critiche anche dal Veneto**

***Elena Donazzan, Assessore alla Sicurezza alimentare della Regione Veneto, critica la soglia di tolleranza dello 0,9% per la contaminazione OGM nel biologico***

"La recente decisione del Consiglio in tema di OGM rappresenta un gravissimo passo indietro dell'Unione Europea. Negli ultimi anni, grazie ad una politica chiara di contrapposizione all'introduzione di OGM in agricoltura, tenuta dal Governo Berlusconi grazie al Ministro Alemanno, l'Italia è stata la portabandiera di una battaglia epocale per la difesa delle produzioni tradizionali, contro le modificazioni genetiche". "Il Governo Prodi, invece – prosegue l'Assessore – alla prima occasione sbraca miseramente e addirittura non riesce ad impedire l'introduzione di OGM nel biologico. Un vero paradosso!". L'Assessore Donazzan prosegue sottolineando come "oltrechè paradossale, il provvedimento del Consiglio europeo è antistorico, dal momento in cui Assobiotech, l'Associazione di Confindustria per lo sviluppo delle biotecnologie, compie una svolta importante in tema di OGM, impegnandosi a non modificare le piante inserendo geni codificati". "La stessa Federchimica, – ha concluso l'Assessore – da sempre a sostegno dell'utilizzo e della sperimentazione di OGM, ha deciso su questo delicatissimo tema con un atteggiamento di precauzione. Questo Governo, così drammaticamente contraddittorio, ha seriamente ipotecato con la sua incapacità il valore dell'agricoltura italiana, il rapporto con i consumatori e ha violato lo spirito etico con il quale, in questi anni, si è alimentato il dibattito nazionale". (Fonte: rv)

#### **Previsioni vendemmiali**

***Anticipato di un mese il tradizionale incontro di Veneto Agricoltura sulle previsioni vendemmiali 2007 nel nord est. Si parlerà anche del ruolo del vino nella grande distribuzione e nella grande ristorazione***

Veneto Agricoltura-Europe Direct Carrefour del Veneto e Regione Veneto, con la collaborazione di Avepa, Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento ed Istituto Sperimentale per la Viticoltura di Conegliano, organizzano a Legnaro (Pd), presso la Corte Benedettina, il 2 agosto a partire dalle ore 9,30, il tradizionale incontro sulle previsioni della vendemmia nel Nord-Est. Il convegno è stato anticipato di un mese, rispetto al consueto periodo di svolgimento dell'iniziativa, in considerazione del forte anticipo con cui è stata annunciata l'avvio della raccolta delle uve. I dati di previsione della vendemmia, esaminati sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, saranno presentati per provincia e tipologia di uva. Il convegno, rivolto agli operatori ed agli organismi del comparto, sarà anche l'occasione per parlare del nuovo ruolo del vino nella grande distribuzione organizzata e nella grande ristorazione. Per ulteriori informazioni sull'evento, contattare la Redazione.

## **L'agroalimentare veneto verso la Croazia**

### ***Un progetto pilota per lo sviluppo della cooperazione e la promozione degli investimenti***

Nuove opportunità di sviluppo e affari in Croazia per l'agroalimentare e la logistica del Veneto e del Nordest derivano dalla realizzazione di un nuovo progetto europeo di cooperazione transfrontaliera denominato "Agrokovar". Capofila del progetto è la finanziaria veneto-friulana Finest. Si tratta di un progetto pilota che ha come obiettivo principale quello di sviluppare la cooperazione puntando a realizzare una struttura operativa in joint-venture in grado di promuovere gli investimenti nell'area nordest della Croazia. La struttura sarà in grado di supportare e fornire, con servizi ad alto valore aggiunto, attività di assistenza agli operatori economici ed alle imprese nel settore della filiera agroalimentare e della logistica. (Fonte: rv)

## **Il Veneto sempre più in Europa**

### ***Fabio Gava, Assessore alle Politiche Istituzionali della Regione Veneto, nell'Ufficio di Presidenza del Comitato delle Regioni d'Europa***

La Regione del Veneto, con l'Assessore alle Politiche Istituzionali, Fabio Gava, è entrata a far parte, per la prima volta nella sua storia, dell'Ufficio di Presidenza del Comitato delle Regioni d'Europa (il "Bureau"), l'Organismo rappresentativo delle Regioni in seno all'Unione Europea. La nomina dell'esponente di Palazzo Balbi è stata ufficializzata nel corso dell'ultima riunione plenaria del Comitato dal Presidente, il francese Michel Delabarre. L'Ufficio di Presidenza del Comitato delle Regioni europee è diviso per gruppi politici; si compone di 40 membri e di riunisce a Bruxelles in concomitanza con le sessioni plenarie dei lavori. (Fonte: rv)

## **APPUNTAMENTI**

---

### **Incontri Leader nel Veneto**

Veneto Agricoltura e Regione Veneto stanno programmando, d'intesa con gli otto GAL veneti, una serie di incontri nei territori Leader. Il primo, promosso in collaborazione con il GAL Venezia Orientale, si terrà a Portogruaro il 21 giugno. Nei mesi di luglio e settembre si terranno altri sette incontri. In linea di massima le date di svolgimento sono le seguenti: 12 luglio a Campagnalupia (con il GAL Terre Basse già Antico Dogado); 20 luglio ad Asiago (GAL Montagna Vicentina); 23 luglio (GAL Baldo Lessinia); 27 luglio (GAL Prealpi e Dolomiti Bellunesi); 14 settembre (GAL Polesine Delta del Po); 27 settembre (GAL Patavino). Per quest'ultime date, il luogo di svolgimento non è ancora stato definito. Gli incontri mirano a fare il punto sull'attività svolta dai GAL veneti nell'ambito del Programma Leader+ 2000/2006 e delineare quello che potrà essere il loro ruolo nell'ambito del nuovo Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 nel quale è confluita l'Iniziativa Leader. Per informazioni circa gli orari e i luoghi di svolgimento (in queste ore ancora in fase di definizione), contattate la Redazione.

### **Bioenergie, aziende agricole del futuro e clima temi di una conferenza a Bruxelles**

Punta a stimolare il dibattito sulla domanda di ricerca la conferenza "Towards future challenger of agricultural research in Europe" che si terrà a Bruxelles nei giorni 26 e 27 giugno 2007. Organizzato dalla Direzione generale delle Ricerche della Commissione europea, l'evento cercherà di dare delle risposte ad una serie di interrogativi di grande attualità: i biocombustibili e la loro possibilità di diventare la principale fonte energetica, l'evoluzione e modificazione delle aziende agricole del futuro, l'effetto che il cambiamento climatico avrà sulla produzione agricola nelle varie regioni dell'UE. Per informazioni contattare la Redazione.

### **Convegno internazionale su "Multifunzionalità dei sistemi wetland"**

L'evento, promosso dal Dipartimento di Agronomia Ambientale e Produzioni Vegetali dell'Università degli Studi di Padova, si terrà a Legnaro (Pd) nei giorni 26-29 giugno presso il Campus universitario. Il convegno mira a dare risalto al ruolo multifunzionale dei sistemi wetland utilizzati per la fitodepurazione delle acque al fine di presentare esperienze e produrre informazioni utili a ricercatori tecnici ed amministratori per una corretta pianificazione e gestione degli interventi. Sotto l'egida della sezione italiana della International Water Association, il convegno è articolato nelle seguenti quattro sessioni: biodiversità e paesaggio; riuso dell'acqua e produzione di energia; soluzioni innovative; esperienze di lunga durata. Per informazioni: maurizio.borin@unipd.it

### **Opportunità finanziarie europee 2007/2013 - Corso per amministratori e dirigenti degli enti locali e responsabili delle agenzie di sviluppo del territorio**

Local Government organizza a Milano il 3-4 luglio e a Roma il 5-6 luglio, un corso che si inserisce in una fase in cui tutti gli strumenti finanziari dell'Unione Europea stanno per diventare esecutivi. E' questa l'occasione

per le amministrazioni locali di usufruire appieno dei vantaggi offerti da tali fondi. Il percorso non è agevole e richiede la predisposizione di strumenti di previsione e pianificazione. Sindaci, amministratori, dirigenti e funzionari della PA locale si confronteranno con le differenti fasi e le tecniche dei progetti. Per informazioni: <http://www.eucgroup.eu/ofe/descrizione.htm>

### **Settore agroalimentare veneto**

Il 3 luglio si terrà presso il Palazzo dell'Agricoltura a Legnaro (Pd) il convegno "Risultati economico-produttivi del settore agroalimentare veneto nel 2006". Con questo incontro si vuole presentare al pubblico il "Rapporto 2006 sulla congiuntura del settore agroalimentare veneto", che ormai da alcuni anni l'Osservatorio Economico per il Sistema Agroalimentare e lo Sviluppo Rurale di Veneto Agricoltura pubblica in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Economia Agraria. Il "Rapporto" analizza lo scenario comunitario, nazionale e regionale presentando i risultati economici conseguiti dai vari comparti del settore agricolo e dall'industria alimentare, proponendo, inoltre, delle schede di approfondimento su temi di particolare interesse ed attualità. Il settore agroalimentare necessita di strumenti per interpretarne le tendenze evolutive e questa pubblicazione rappresenta senza dubbio un importante contributo in termini di conoscenza dei risultati conseguiti e delle performance produttive relative alle diverse attività dell'agricoltura veneta. Per ulteriori informazioni: [studi.economici@venetoagricoltura.org](mailto:studi.economici@venetoagricoltura.org)

### **Workshop sul portale "AgricolturaOnWeb" di Fieragricola**

Il portale "AgricolturaOnWeb" si presenta agli operatori del settore e alla stampa. Lo strumento per la comunicazione diretta e costante delle notizie in agricoltura e delle novità proposte dalle aziende iscritte a Fieragricola 2008 (in programma dal 7 al 10 febbraio) sarà illustrato mercoledì 4 luglio, alle ore 10,30, nella sede di Veronafiere (Sala Vivaldi). Segreti, opportunità, modalità di interazione con la redazione specializzata che seguirà "AgricolturaOnWeb", verranno spiegati in un workshop di un'intera giornata. In particolare, "AgricolturaOnWeb" è un portale in 15 lingue (oltre a italiano e inglese, già attivi, anche francese, tedesco, spagnolo, portoghese, bulgaro, russo, sloveno, polacco, rumeno, ungherese, cinese, indiano e arabo, disponibili entro l'inizio di Fieragricola 2008, tramite una traduzione professionale), destinato alla comunicazione in agricoltura e rivolto agli utenti e agli addetti ai lavori del comparto, dagli imprenditori agricoli fino ai media che si occupano del segmento primario. L'indirizzo del portale è [www.agricolturaonweb.info](http://www.agricolturaonweb.info). Il servizio è completamente gratuito per le aziende che parteciperanno a Fieragricola 2008. Per iscriversi al workshop telefonare a Michela Masini o Carlo Trimeloni al numero: 045/829.81.76.

### **Cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia**

La Regione Veneto – Unità di progetto Cooperazione transfrontaliera organizza, il 6 luglio a partire dalle ore 10.00, il convegno "Programma Operativo di Cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013". L'iniziativa si terrà presso la Sala Conferenze del Presidio Militare dell'Esercito di Venezia (Riva degli Schiavoni - Castello 4142). La partecipazione è subordinata alla trasmissione della richiesta di prenotazione a mezzo fax (041 2791490) o posta elettronica ([interreq@regione.veneto.it](mailto:interreq@regione.veneto.it)) da inviare entro le 18.00 del 3 luglio.

## **PUBBLICAZIONI**

### **Biodiversità della montagna vicentina**

Dieci anni fa (a settembre) veniva pubblicato il Decreto del Presidente della Repubblica che disciplina l'adozione, anche in Italia, della direttiva europea denominata "Direttiva Habitat". Veneto Agricoltura, nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria "Leader +" ha realizzato una raccolta di volumi intitolati: "I Siti di Importanza Comunitaria della Montagna Vicentina". Si tratta di un progetto complesso, la cui fase conclusiva si è concretizzata con la realizzazione di quattro volumi dedicati a zone diverse dell'area vicentina. In particolare vengono ampiamente descritte le zone dell'Altopiano dei Sette Comuni, Buso della Rana, Fiume Brenta dal confine trentino a Cismon del Grappa, Massiccio del Grappa, Monti Lessini, Pasubio, Piccole Dolomiti Vicentine. In circa un centinaio di pagine i libri guidano gli amanti della natura alla riscoperta di questi luoghi poco conosciuti dove la mano dell'uomo non ha lasciato segno, consigliando percorsi e indicando i tempi di percorrenza. Particolare attenzione è stata dedicata alle biodiversità che si incontrano durante le escursioni in questi luoghi, le ricchezze floreali e naturalistiche sono descritte dettagliatamente con foto illustrative. I volumi di sicuro interesse per gli amanti della natura e per chi semplicemente vuole conoscere l'ambiente che lo circonda vengono distribuiti esclusivamente per spedizione postale con il versamento in contrassegno di un contributo forfetario per spese di spedizione di € 6,00. Le richieste

possono essere fatte attraverso e-mail, lettera o fax a: Veneto Agricoltura, via Roma 34, 35020 Legnaro (PD)  
- fax 049/ 8293909. E-mail: [divulgazione.formazione@venetoagricoltura.org](mailto:divulgazione.formazione@venetoagricoltura.org)

### **Responsabilità sociale del territorio**

Manuale operativo di sviluppo sostenibile e best practices – A cura di Francesco Peraro e Gianpietro Vecchiato; Franco Angeli Editore. La pubblicazione ha lo scopo di dare sistematicità, sia teorica che pratica, a questo nuovo modo di vivere e progettare il territorio in un'ottica di sviluppo sostenibile. Che cos'è la responsabilità sociale del territorio (RST)? Si tratta di un modello di governo delle relazioni che dà una grande importanza all'ascolto, alla ricerca sociale, all'attenta analisi dei soggetti coinvolti nel processo e alle relazioni che li caratterizzano. Non si tratta di una nuova sigla che si aggiunge alle diverse declinazioni della responsabilità sociale. Il libro presenta un processo che può rendere possibile l'integrazione delle strategie economiche di un territorio con gli aspetti sociali ed ambientali. Il testo è rivolto a tutti coloro che credono che la responsabilità sociale di un territorio possa essere un'opportunità di sviluppo e un nuovo fattore di competitività. Per maggiori informazioni sulla RST visiti il sito: <http://www.responsabilidadesterritorio.it>

## **PARTENARIATI**

---

### **Portogallo – Programma Gioventù in Azione**

Un GAL portoghese sta cercando partner per sviluppare un progetto nell'ambito del Programma Gioventù in Azione. L'obiettivo è quello di promuovere la cooperazione nel settore della gioventù con priorità ad azioni che contrastino l'esclusione sociale e promuovano l'integrazione. Per informazioni: Centro de Informação Europe Direct do Alto Alentejo - Escola Superior Agrária de Elvas – IPP Rua da Cadeia, 14, Apt. 254 7350 – 146 Elvas – PORTUGAL Tel:+351 268 626511; Fax:+351 268 626512; e-mail: [europedirect@esaelvas.pt](mailto:europedirect@esaelvas.pt); [www.esaelvas.pt/europedirect](http://www.esaelvas.pt/europedirect)

### **Cipro - Bluesky Developments (Limassol) - Titolo del progetto: Creation of snail units in Cyprus**

La Bluesky Developments in collaborazione con il Ministero dell'agricoltura cipriota cerca partner per un progetto relativo alla creazione e sviluppo dell'allevamento delle lumache secondo gli standard europei. Per informazioni: E-mail: [blueskydevelopments@cytanet.com.cy](mailto:blueskydevelopments@cytanet.com.cy); Tel. 0035 799625521; P.o. BOX 56404 Limassol 3306 Cyprus. (Fonte: Leader in breve)

### **Ungheria - GAL di Bodrogoz (Zona Nord-Orientale) - Titolo del progetto: European riding network**

Il GAL cerca partner per sviluppare una rete europea di riding (percorsi ippici) che colleghi siti di interesse storico-archeologico dei vari territori aderenti al progetto. Per informazioni: Tamas Chlepko; E-mail: [chlepko@bzlogi.hu](mailto:chlepko@bzlogi.hu); Tel. +36 46560 146; Cell. +36 70360 3310; Igláz i u. 2. 3519 Miskole. (Fonte: Leader in breve)

## **BANDI E CONCORSI**

---

### **Ricerca e Sviluppo Tecnologico**

La Commissione europea ha pubblicato di un invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7° Programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) nell'ambito del Programma specifico "Cooperazione: Tecnologie dell'informazione e della comunicazione". Per informazioni: <http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm>

### **Programma Leonardo da Vinci**

A.P.I.C. - Associazione Programmi Iniziative Comunitarie - mette a disposizione 40 tirocini di formazione/stage linguistico professionale nell'ambito del Programma Leonardo da Vinci –Phase II 2000-2006 con destinazione Gran Bretagna, Grecia, Spagna e Germania. La domanda deve essere presentata entro il 29 giugno p.v. (non fa fede il timbro postale). Per tutte le informazioni: [http://www.eurotrainingapic.com/APIC\\_newsDetails.aspx?newsId=495](http://www.eurotrainingapic.com/APIC_newsDetails.aspx?newsId=495)  
(Fonte: Europe-Direct- Carrefour del Veneto)

### **Realizzazione impianti solari e fotovoltaici**

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato tre bandi dedicati alle Pubbliche Amministrazioni e agli Enti locali, finalizzati al cofinanziamento di interventi che prevedono l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica o di calore da fonte solare (G.U. n. 126 del 1

giugno 2007). Il bando "Il fotovoltaico nell'architettura", è rivolto a Comuni capoluogo di provincia, Comuni in cui insistano territori facenti parti di aree naturali protette di valenza nazionale o regionale, Province, Università statali e gli Enti Pubblici di ricerca ed è finalizzato alla realizzazione di impianti solari fotovoltaici di alto pregio architettonico negli edifici pubblici. Il bando "Il sole a scuola", rivolto ai Comuni e alle Province che siano proprietari di edifici ospitanti scuole medie inferiori o superiori, è finalizzato alla realizzazione di impianti fotovoltaici sugli edifici scolastici e, simultaneamente, all'avvio di un'attività didattica volta alla realizzazione di analisi energetiche e di interventi di razionalizzazione e risparmio energetico nei suddetti edifici, tramite il coinvolgimento degli studenti. Il bando "Il sole negli Enti pubblici" è rivolto alle Pubbliche Amministrazioni e gli Enti Pubblici, ed è finalizzato alla realizzazione di impianti solari termici per la produzione di calore a bassa temperatura realizzati su edifici pubblici. Per maggiori informazioni: [http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/ambiente\\_bandi/index.html](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/ambiente_bandi/index.html) (fonte: gov)

### **Settima edizione premio De@Terra**

Anche quest'anno è stato indetto dall'Osservatorio Nazionale per l'imprenditoria e il lavoro femminile in agricoltura (ONILFA) il Premio De@Terra. Il premio è alla sua settima edizione intitolata "Donne e Agricoltura – Territori, Risorse Rurali e Agroambientali" ed è rivolto a imprenditrici agricole che si siano distinte nella loro storia imprenditoriale per impegno e passione in attività inerenti allo sviluppo dell'agricoltura e delle aree rurali. Le domande di partecipazione corredate dal curriculum delle candidate possono essere inviate dal 2 luglio al 1° ottobre. Per maggiori informazioni su scadenze e indirizzi: [http://www.politicheagricole.it/InEvidenza/20070614\\_Premio\\_De%40terra\\_2007.htm](http://www.politicheagricole.it/InEvidenza/20070614_Premio_De%40terra_2007.htm)

## **G.U.U.E. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea**

---

### **L 146 dell'8 giugno 2007**

Regolamento (CE) n.634/2007 della Commissione del 7 giugno 2007, concernente l'autorizzazione della selenometionina prodotta da *Saccharomyces cerevisiae* NCYC R397 come *additivo per mangimi*

Decisione della Commissione, del 7 giugno 2007, relativa al finanziamento per il 2007 delle spese concernenti i supporti informatici e le azioni di comunicazione in materia di *salute e di benessere degli animali*

### **C 127 dell'8 giugno 2007**

Pubblicazione di una domanda di modifica, a norma dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle *indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari*

### **C 127 A dell'8 giugno 2007**

Catalogo comune delle *varietà delle specie di ortaggi* — Quarto complemento alla venticinquesima edizione integrale – Legenda – Lista delle specie di ortaggi

### **L 148 del 9 giugno 2007**

Decisione della Commissione del 21 maggio 2007, concernente la non iscrizione dell'oxydemeton-methyl nell'allegato I della direttiva 91/414/CEE del Consiglio e la revoca delle autorizzazioni di prodotti fitosanitari contenenti detta sostanza [notificata con il numero C(2007) 2098]

### **L 151 del 13 giugno 2007**

Regolamento (CE) n.646/2007 della Commissione del 12 giugno 2007, che attua il regolamento (CE) n. 2160/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'obiettivo comunitario di riduzione della diffusione di *Salmonella enteritidis* e *Salmonella typhimurium* nei polli da carne e che abroga il regolamento (CE) n. 1091/2005

### **L 153 del 14 giugno 2007**

Regolamento (CE) n. 654/2007 della Commissione del 13 giugno 2007, relativo al rilascio di titoli d'importazione per le *carni bovine* di qualità pregiata, fresche, refrigerate o congelate

Decisione della Commissione del 12 giugno 2007, relativa al monitoraggio armonizzato della resistenza antimicrobica della *Salmonella nei volatili da cortile e nei suini* [notificata con il numero C(2007) 2421]

**L 154 del 14 giugno 2007**

Decisione n. 623/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 maggio 2007, recante modifica della direttiva 2002/2/CE, che modifica la direttiva 79/373/CEE del Consiglio relativa alla circolazione degli *alimenti composti per animali*

Decisione del Consiglio dell'11 giugno 2007, che modifica la decisione 2004/585/CE relativa all'istituzione di consigli consultivi regionali nell'ambito della *politica comune della pesca*

**L 156 del 16 giugno 2007**

Regolamento (CE) n. 671/2007 del Consiglio dell'11 giugno 2007, recante modifica del regolamento (CE) n. 1868/94 che istituisce un regime di contingentamento per la produzione di *fecola di patate*

**C 134 del 16 giugno 2007**

Parere del garante europeo della protezione dei dati sulla proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della *politica agricola comune* — (COM(2007) 122 defin.

**L 157 del 19 giugno 2007**

Regolamento (CE) n. 678/2007 della Commissione del 18 giugno 2007, che indice una gara per l'attribuzione di titoli di esportazione del sistema A3 nel settore degli *ortofrutticoli* (pomodori, arance, limoni, uve da tavola, mele e pesche)

**L 159 del 20 giugno 2007**

Regolamento (CE) n. 686/2007 della Commissione del 19 giugno 2007, relativo al rilascio di titoli di importazione per le domande presentate nel corso dei primi sette giorni del mese di giugno 2007 nell'ambito dei contingenti tariffari aperti dal regolamento (CE) n. 533/2007 per le *carni di pollame*

Regolamento (CE) n. 687/2007 della Commissione, del 19 giugno 2007, relativo al rilascio di titoli di importazione per le domande presentate nel corso dei primi sette giorni del mese di giugno 2007 nell'ambito dei contingenti tariffari aperti dal regolamento (CE) n. 539/2007 per alcuni prodotti nel settore *delle uova e per le ovoalbumine*

Regolamento (CE) n. 688/2007 della Commissione del 19 giugno 2007, recante modifica del regolamento (CE) n. 2771/1999 per quanto riguarda l'entrata all'ammasso del *burro* di intervento posto in vendita

Raccomandazione della Commissione del 13 giugno 2007, che individua una serie di azioni per l'esecuzione del regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio, relativo alla *protezione di specie della flora e della fauna selvatiche* mediante il controllo del loro commercio [notificata con il numero C(2007) 2551]

**REDAZIONE**

---

Pubblicazione a cura di:

Europe Direct Carrefour del Veneto – Centro di Informazione e Animazione della Commissione europea

Veneto Agricoltura – Settore Studi Economici

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716-049/8293717

Fax. +39 049/8293718

e-mail: [carrefour@venetoagricoltura.org](mailto:carrefour@venetoagricoltura.org)

web: <http://www.carrefourveneto.com/>; [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto, Alessandra D'Orazio, Maria Ritrovato (stagista Università di Padova)

Da Bruxelles: Paolo Di Stefano

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000